

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Decreto 1 maggio. Punto di ripartenza. Bene salario giusto e giovani
- Sbarra ospite di Confapi. Sud sempre più al centro del sistema produttivo italiano
- Industria. Camisa: Protezionismo UE rischia di penalizzare Pmi

...



DALL'ITALIA

- MIMIT - Giornata del Made in Italy: raggiunti 1000 Marchi Storici e fatturato di 93,6 mld
- Via libera del Parlamento alla conversione in legge DI Pnrr

...



DALL'EUROPA

- Bruxelles: verso un nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per l'energia
- UE. Acciaio, accordo provvisorio contro la sovraccapacità globale

...



DAL TERRITORIO

- Aziende Vive" in Sicilia: grande partecipazione per le imprese aperte al pubblico
- Paniccia confermato all'unanimità Presidente di Confapi FVG
- A Lecco "La piccola impresa che vorrei": consegnati i progetti

...



SISTEMA CONFAPI

- Bandi E.B.M. per lavoratori e aziende
- E.B.M. ed EBM Salute presenti al Festival del Lavoro 2026
- Enfea ed Enfea Salute partecipano al Festival del Lavoro 2026

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Decreto 1 maggio. Punto di ripartenza. Bene salario giusto e giovani

“Il Decreto 1 maggio approvato oggi dal Governo va nella direzione da sempre auspicata da Confapi. In particolare mi riferisco al ‘salario giusto’ e agli incentivi per le assunzioni di giovani e donne”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Diminuire radicalmente il numero dei contratti affidandoli a chi ha reale rappresentanza - spiega - è il solo modo per garantire una sana competitività e quindi azzerare la contrattazione pirata, valorizzando il ruolo delle parti sociali mettendo finalmente così la parola fine al dumping contrattuale che troppo spesso ha penalizzato imprese e lavoratori”.

“Investire sui giovani è poi fondamentale - aggiunge - L'emigrazione all'estero dei giovani laureati tocca ormai il 10% del totale, con

punte preoccupanti tra ingegneri e informatici, e rappresenta una perdita per l'intera collettività. Non è solo una statistica, ma un freno diretto all'innovazione delle nostre imprese, che faticano a reperire quelle competenze tecniche necessarie per compiere il balzo tecnologico richiesto dai mercati globali".

"Ci auguriamo - conclude Camisa - che questo Decreto rappresenti un punto per una ripartenza economica del Paese che, forse mai come in questo momento, necessita di una forte e sostanziale coesione tra Governo Istituzioni, parti sociali e lavoratori".

Sbarra ospite di Confapi. Sud sempre più al centro del sistema produttivo italiano

Confapi ha ospitato Luigi Sbarra, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Sud. All'incontro, oltre al Presidente Cristian Camisa, e ai vicepresidenti Francesco Napoli, delegato della Confederazione per il Sud, e Luigi Pino, delegato ai Territori, hanno preso parte i Presidenti e i rappresentanti delle Associazioni Confapi di tutto il Sud Italia.

"L'incontro di oggi in Confapi - ha dichiarato Sbarra - è stata un'importante occasione di confronto sui temi del lavoro, della crescita e dello sviluppo del Mezzogiorno. Le piccole e medie imprese rappresentate dall'associazione costituiscono l'ossatura del sistema produttivo italiano: presidiano i territori, sostengono la crescita e valorizzano il Made in Italy.

La centralità delle Pmi è ancora più evidente nel Mezzogiorno, dove il tessuto imprenditoriale è storicamente caratterizzato da dimensioni più contenute. In questo contesto, Confapi svolge un ruolo essenziale nell'accompagnare le imprese nei percorsi di sviluppo e consolidamento, contribuendo in modo concreto alla crescita del Mezzogiorno e, con essa, dell'intero sistema Paese. L'impegno del Governo nel sostenere le piccole e medie imprese è evidente. Ne è un esempio la legge annuale sulle Pmi, entrata in vigore proprio questo mese, che si affianca agli strumenti già operativi: dalla Zes Unica agli incentivi all'occupazione, fino alle risorse destinate al miglioramento delle infrastrutture e della viabilità nelle aree industriali, produttive e artigianali".

"Abbiamo molto apprezzato - ha detto il Presidente, Cristian Camisa - la grande disponibilità del Sottosegretario Sbarra di continuare a lavorare assieme per creare un percorso vero per le aziende del Mezzogiorno e per fare in modo che tutto ciò che il Governo sta facendo sia traslato a quelle che sono le reali esigenze delle Pmi industriali. Come Confapi vogliamo continuare



a dare un contributo concreto fatto di persone e di imprenditori che vivono sul territorio le problematiche e che quindi possono essere uno spunto non solo formale ma sostanziale per il varo di ulteriori misure in favore del Sud.

Incontri come quello di oggi sono fondamentali per mettere a fattor comune il mondo dell'industria con quello istituzionale con l'obiettivo di far sì che su ogni misura si analizzino i risvolti per il mondo industriale e, capendo quali sono le interrelazioni, si possano trovare eventuali correzioni”.

“Si è trattato di un importante momento di confronto – ha detto Francesco Napoli – il cui obiettivo è quello di rafforzare il dialogo tra Istituzioni e imprese su temi cruciali per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno. Stiamo toccando con mano un importante cambio di passo da parte del Governo in merito alle istanze che arrivano dal Sud che rappresenta un cantiere in fermento e che non vuole più restare ai margini del Paese”.

Confapi ha quindi annunciato che sta organizzando un importante evento che si svolgerà entro l'estate in una città del Sud che coinvolgerà Governo, Istituzioni e tutte le Imprese della Confederazione delle regioni meridionali e il cui obiettivo sarà proprio quello di confrontarsi apertamente sui temi più cari alle Pmi italiane.





Industria. Camisa: Protezionismo UE rischia di penalizzare Pmi



“L’allarme lanciato dalle imprese della trasformazione dell’acciaio all’Unione Europea non può essere ignorato. Il rischio concreto è che le politiche protezionistiche europee, nate per difendere la produzione primaria, finiscano per penalizzare gravemente tutta la filiera manifatturiera a valle, composta in larga parte da Pmi”. Lo ha dichiarato il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Le imprese della trasformazione – ha spiegato – si trovano strette tra l’aumento dei costi delle materie prime, la rigidità dell’offerta europea e la concorrenza internazionale. I dazi e le barriere commerciali rischiano di generare un effetto paradossale: proteggere a monte e distruggere valore a valle. Il comparto della trasformazione e della filiera nel suo insieme rappresenta un pilastro dell’industria italiana ed europea, garantendo occupazione, export e competitività. Se viene meno l’accesso a input a prezzi competitivi l’intero sistema produttivo perde efficienza. Non possiamo permetterci una deindustrializzazione silenziosa”.

Il Presidente di Confapi ha richiamato quindi le istituzioni europee e nazionali a un intervento urgente: “Serve una politica industriale che tenga insieme tutta la filiera. Difendere l’acciaio europeo significa difendere tutta la filiera. Occorre introdurre meccanismi di salvaguardia per tutta la supply chain, garantire approvvigionamenti a condizioni sostenibili e evitare distorsioni che spingano le aziende a delocalizzare. Le proteste annunciate sono il segnale di un disagio reale. È il momento di ascoltare le imprese e agire. Senza un riequilibrio delle politiche commerciali – ha concluso Camisa - il rischio è quello di compromettere in modo strutturale la competitività della manifattura europea”.

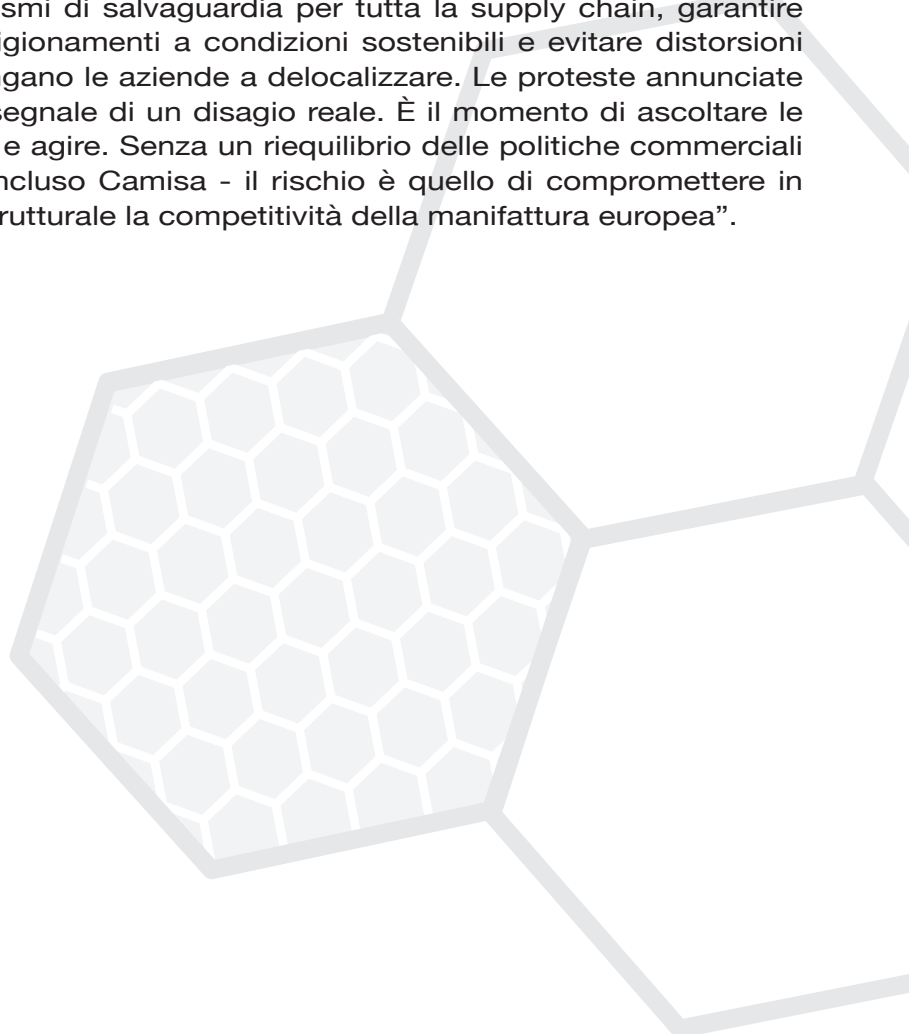




Tavola rotonda Mimit. Camisa a Urso e Sejourné: tempi certi in politiche europee



“Si è trattato di un incontro positivo perché finalmente si mette al centro la manifattura”. Lo ha dichiarato il Presidente Cristian Camisa, al termine della tavola rotonda svoltasi al Mimit con il ministro Adolfo Urso e il vicepresidente della Commissione europea per la Prosperità strategica industriale, Stéphane Sejourné. “Uno degli aspetti principali che abbiamo voluto sottolineare – ha spiegato – è che dobbiamo finalmente avere tempi certi in tutte le politiche che l’Europa porta avanti.

Ci troviamo, infatti, a competere con la Cina che ogni giorno prende decisioni che hanno un effetto immediato o con gli Stati Uniti che nell’ultimo periodo hanno fatto quaranta ordini esecutivi andando a definire la loro politica industriale. Vedremo gli effetti di Industrial Accelerator Act nel 2029, quindi la certezza delle tempistiche è fondamentale. Riteniamo necessario, inoltre, mettere sempre più al centro del tessuto economico industriale europeo quello delle Pmi industriali. Al contempo bisogna eliminare il dogma dei dazi autoimposti, a partire dagli Ets, perché si sta vivendo una situazione complicata come all’epoca del Covid.

Poiché è in crisi l’intero sistema industriale italiano è importante – ha concluso Camisa – che non ci sia esclusivamente il dogma dei conti pubblici. Meglio avere sforamenti di bilancio ma aziende che sopravvivano piuttosto che conti in ordine ma senza più le industrie”.



Ristabilite regole Transizione 5.0, continuare collaborazione governo-imprese



“È stato un lavoro di squadra, abbiamo lavorato tutti durante la fine settimana perché indubbiamente era stata lesa la fiducia tra le Istituzioni e le rappresentanze datoriali”. Lo ha dichiarato il Presidente, Cristian Camisa, al termine del tavolo svoltosi al Mimit su Transizione 5.0. “La riunione – ha spiegato – ristabilisce quindi quelle regole che si devono avere. Siamo soddisfatti perché le imprese potranno avere quello che meritavano, quello che era stato promesso, ovvero il miliardo e mezzo per transizione 5.0. Viviamo già una situazione particolarmente complicata, quindi poter far sì che tutto quello che viene promesso sia portato avanti è una precondizione che avrà degli effetti benefici anche sulle future misure.

Come mondo delle piccole industrie – ha aggiunto il Presidente – noi siamo stati quelli probabilmente maggiormente colpiti e qualora questo risultato non fosse stato raggiunto, le nostre imprese avrebbero avuto grandi problemi di liquidità. Bene così, avanti con questa collaborazione perché in un momento come questo – ha concluso Camisa – è fondamentale che le parti datoriali e le Istituzioni lavorino congiuntamente per cercare di arrivare a degli obiettivi concreti”.



Audizione in Senato su DI Fiscale e DI Accise 2



Il vicepresidente di Confapi, Francesco Napoli, è stato audito presso la 6^a Commissione 'Finanze e Tesoro' del Senato della Repubblica in merito ai DDL di conversione del DL Fiscale e DL Accise 2.

“I decreti legge in esame si inseriscono in un contesto internazionale particolarmente complesso – ha affermato Napoli –, con tensioni geopolitiche e incertezze sui mercati energetici globali. Le Pmi industriali, spesso caratterizzate da una minore capacità di assorbire shock esogeni, risultano particolarmente esposte e il costo dell’energia rappresenta una variabile strategica. Diventa quindi fondamentale promuovere politiche per l’efficienza energetica e l’autoproduzione da fonti rinnovabili attraverso, ad esempio, la valorizzazione di un mix energetico, incluso il contributo dalla produzione di energia da biomassa legnosa. Sarebbe importante sbloccare centinaia di impianti per la produzione di energia dalle rinnovabili bloccati a livello locale”. Confapi esprime apprezzamento per le misure già adottate dal Governo, riconoscendo un concreto sollievo per le imprese e sottolinea tuttavia la necessità di ulteriori iniziative per sostenere resilienza e capacità di investimento.

“È fondamentale – ha evidenziato Napoli – concentrare tutte le energie del sistema produttivo nazionale al fine di scongiurare il rischio di un possibile lockdown energetico. Uno scenario di tale natura rappresenterebbe un evento estremamente critico, che il nostro Paese non può permettersi”.

Continua a leggere [QUI](#)



Confapi al Consolato cinese di Milano per incontro istituzionale



Si è svolto presso il Consolato Cinese a Milano un incontro positivo e proficuo tra il Direttore del Rapporto con i Territori di Confapi, Andrea Paparo, la responsabile dell’Asia Help Desk, Joanne Jang e il Ministro-Consigliere per gli Affari Economici e Commerciali, Mr Geng.

Il confronto ha consentito di rafforzare il dialogo istituzionale e di approfondire possibili ambiti di collaborazione a sostegno dell’internazionalizzazione delle Pmi industriali italiane.

In tale contesto, è stato valorizzato il ruolo dell’Asia Help Desk di Confapi quale strumento operativo di accompagnamento delle imprese nei mercati asiatici, con particolare riferimento alla Cina, al fine di promuovere il Made in Italy e favorire lo sviluppo di partnership industriali con controparti locali. Confapi conferma il proprio impegno nel sostenere, attraverso iniziative strutturate e sinergie istituzionali, percorsi concreti di accesso e consolidamento nei mercati esteri per il sistema delle Pmi.



Allarme sindacati e Unionchimica Confapi: filiera materie plastiche a rischio



Unionchimica Confapi e le organizzazioni sindacali di settore – Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil – lanciano un forte allarme per la situazione della filiera delle materie plastiche e dei prodotti chimici che, in conseguenza del conflitto in corso in Medio Oriente, sta peggiorando rapidamente.

“Gli aumenti eccezionali dei prezzi che si stanno registrando, unitamente alle crescenti difficoltà sul fronte degli approvvigionamenti - dichiara la Presidente di Unionchimica, Daniela Ramello - prospettano un serio rischio di shortage con effetti a catena lungo tutta la filiera”.

Tra febbraio e marzo 2026, il prezzo dei polimeri in granuli ha subito aumenti minimi dal 25% fino al 60/70%, trascinando verso l'alto anche i rigranulati e annullando quindi il vantaggio economico del riciclo.

Il prezzo delle resine sta subendo aumenti che variano tra il 12% e 35%, a seconda della natura chimica, portando a rialzi ben più ampi e senza precedenti di tutti i prodotti da esse derivati.

Ancor più preoccupante appare il fatto che tali aumenti interessino anche materiali che vengono dichiarati di origine diversa da quella medio-orientale o asiatica.

“Per le nostre piccole e medie industrie l'aumento dei costi è però solo una parte del problema: il rischio di esaurimento scorte comincia infatti a essere concreto e sempre più preoccupante.

Siamo di fronte ad una crisi operativa e finanziaria, con un'oggettiva difficoltà nel pianificare la produzione anche a brevissimo termine e una forte erosione dei margini industriali che stanno mettendo a serio rischio la continuità produttiva. La filiera chimica e quella della trasformazione delle materie plastiche - aggiunge Ramello - svolgono un ruolo strategico nel sistema produttivo del Paese essendo coinvolte in tutti i settori industriali, con effetti diretti e rapidi su tutta l'industria e sui consumatori”.

Dal fronte sindacale, il conflitto in corso pone problematiche sia immediate che di prospettiva.

Prosegui a leggere [QUI](#).

Packaging. Confapi, rischio per continuità produttiva Pmi



“La filiera del packaging sta attraversando una fase di forte criticità, determinata dall’aumento dei costi energetici e dalla crescente instabilità nelle forniture di materie prime. Le tensioni geopolitiche e le difficoltà logistiche stanno generando rincari diffusi su plastiche, carta, alluminio, adesivi e componenti chimici, con effetti immediati sui costi di produzione e sulla capacità delle imprese di programmare le attività”. Lo afferma Anna Paola Cavanna, delegata nazionale al packaging di Confapi.

“Si tratta di una pressione che colpisce in modo diretto le Pmi del settore – aggiunge –, cuore della filiera, con impatti concreti sulla sostenibilità economica delle lavorazioni e sulla continuità delle forniture, in particolare nei comparti alimentare e farmaceutico. Il packaging è un elemento essenziale per il funzionamento delle filiere industriali e per la disponibilità dei prodotti sul mercato.

Le imprese stanno affrontando uno shock simultaneo su energia, materie prime e logistica che richiede risposte rapide e concrete”. “Per questo, si richiama oggi l’attenzione delle istituzioni sulla necessità di interventi urgenti per contenere il costo dell’energia, garantire maggiore stabilità negli approvvigionamenti e preservare la competitività del sistema produttivo”, conclude Cavanna.

Vincenzo Elifani nominato Presidente del Centro Studi di Confapi



Nel corso della Giunta Nazionale tenutasi presso la sede di Confapi, lo scorso 23 aprile, Vincenzo Elifani è stato nominato Presidente del Centro Studi della Confederazione.

La nomina rappresenta un importante riconoscimento del percorso professionale e dell’impegno profuso da Elifani all’interno del sistema confederale. Nel nuovo incarico, sarà chiamato a guidare le attività di analisi economica, ricerca e approfondimento sui temi strategici per le piccole e medie industrie italiane. Il Centro Studi di Confapi svolge un ruolo chiave nel supporto alle politiche associative, fornendo dati, studi e proposte utili a sostenere la competitività e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Vincenzo Elifani è un imprenditore di terza generazione. Laureato in economia e commercio all’Università “La Sapienza” di Roma, dove si è anche specializzato in diritto sindacale, del lavoro e della previdenza sociale. Ha conseguito diversi master tra cui il Master in Direzione Aziendale all’Università Bocconi di Milano.

Dal 2000 è amministratore unico della SAGAD Srl, un’impresa multiservizi fondata nel 1950, con un organico di oltre 800 addetti operanti nel Facility Management

È stato Presidente di Confapi Lazio, di Unionservizi Confapi e attualmente è componente della Giunta nazionale di presidenza con delega ai rapporti con le Camere di Commercio italiane all’estero.

È stato insignito dal Presidente della Repubblica dell’onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.



Turismo: Confapi incontra il nuovo Ministro Mazzi



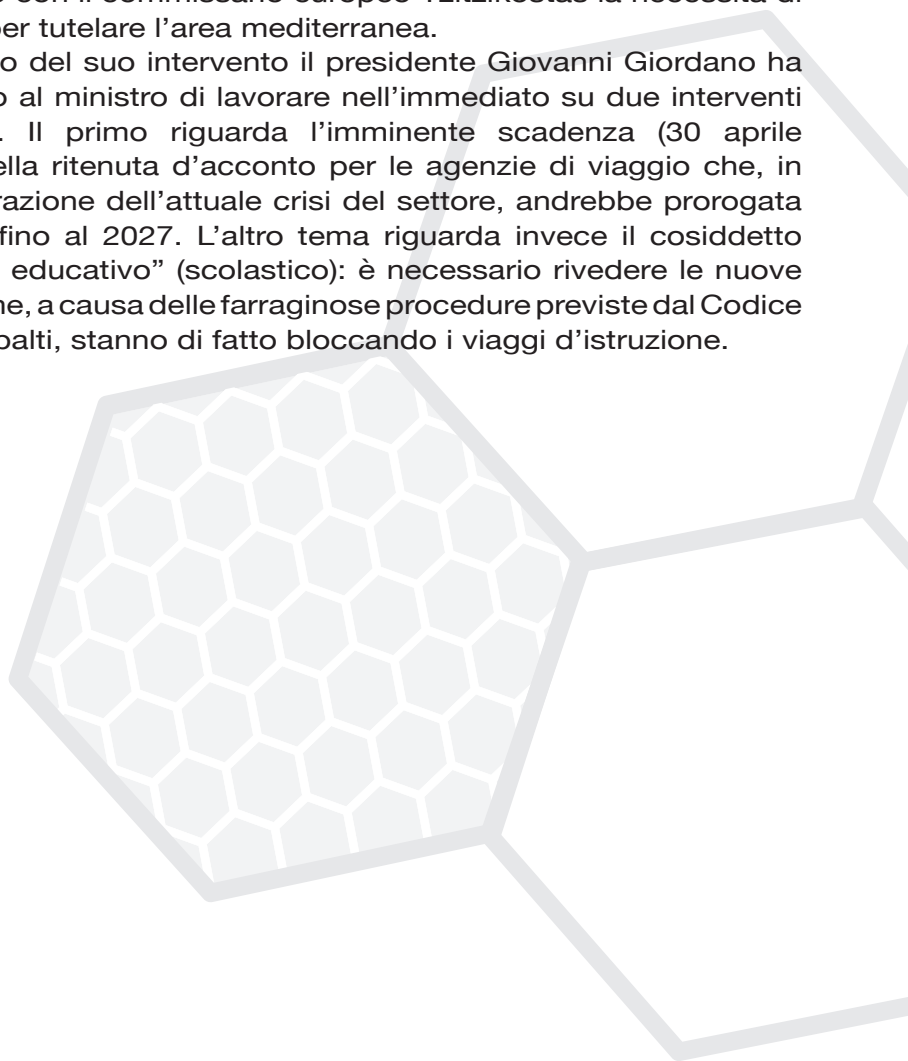
Confapi Turismo e Cultura ha incontrato il nuovo ministro Gianmarco Mazzi presso la sede del ministero del turismo. All'incontro è intervenuto il presidente della categoria Confapi, Giovanni Giordano.

Secondo il ministro Mazzi il Turismo è un settore fondamentale della nostra economia che rappresenta più di un quarto del pil nazionale.

Al netto della particolare situazione di instabilità internazionale, nel corso della riunione è emerso il rischio concreto derivato da notizie poco chiare riguardo l'imminente mancanza di carburante per i voli che sta alimentando un allarme ingiustificato danneggiando tutto il settore. Associazioni di categoria e ministro sono perfettamente concordi nell'affermare che non esiste un rischio immediato e la priorità urgente sarà proprio quella di effettuare insieme una comunicazione più chiara e corretta su questo tema.

Presente all'incontro anche l'On.le Gianluca Caramanna che ha relazionato in merito all'"Informale dei Ministri" del Turismo che si è appena svolto a Cipro. Caramanna ha proposto di utilizzare il quadro temporaneo europeo di aiuti di Stato per sostenere imprenditori, agenzie e operatori turistici colpiti dalle crisi e ha discusso con il commissario europeo Tzitzikostas la necessità di misure per tutelare l'area mediterranea.

Nel corso del suo intervento il presidente Giovanni Giordano ha proposto al ministro di lavorare nell'immediato su due interventi specifici. Il primo riguarda l'imminente scadenza (30 aprile 2026) della ritenuta d'acconto per le agenzie di viaggio che, in considerazione dell'attuale crisi del settore, andrebbe prorogata almeno fino al 2027. L'altro tema riguarda invece il cosiddetto "turismo educativo" (scolastico): è necessario rivedere le nuove regole che, a causa delle farraginose procedure previste dal Codice degli appalti, stanno di fatto bloccando i viaggi d'istruzione.



“Oggi è già Domani”. Evento di ConfapiD Milano alla Casa del Made in Italy MIMIT



Alla Casa del Made in Italy – MIMIT ConfapiD Milano ha celebrato e organizzato a Milano la Giornata Ufficiale del Made in Italy - #GiornataMadeinItaly2026 che si svolge il 15 aprile di ogni anno. Attraverso il coinvolgimento sinergico tra organizzatori, imprese testimonial, mondo accademico e dell’istruzione, nonché organizzazioni imprenditoriali e sociali aderenti, l’incontro intende tracciare una nuova rotta per il Made in Italy, valorizzando, tra gli altri temi, il ruolo strategico dei giovani e della formazione. L’obiettivo è approfondire i temi chiave e dare voce ai diversi settori del Made in Italy, raccogliendo le istanze delle imprese per tradurle in soluzioni concrete e progetti di coinvolgimento attivo. Il confronto si è concentrato su ambiti strategici quali la consapevolezza normativa, la formazione, i giovani, la sostenibilità, la tecnologia e l’intelligenza artificiale, nonché i rapporti commerciali internazionali.

Particolare attenzione è stata dedicata anche a quello che potremmo definire “il Made in Italy che non vedi”: il trasferimento del know-how tra generazioni, la tutela delle imprese familiari, il valore della filiera, il ruolo delle imprese, le strategie di sviluppo e la protezione del patrimonio produttivo e culturale delle aziende. Un ulteriore focus ha riguardato il dialogo tra scuola e impresa, con il contributo di realtà quali il Liceo del Made in Italy di Milano, la School of Management del Politecnico di Milano, l’Università Bicocca, SDA Bocconi, Università IULM, Università San Raffaele, Università Pegaso, ITS Machina Lonati, Università Europea di Roma e altre istituzioni, con l’obiettivo di rafforzare il legame tra formazione, giovani talenti e sistema produttivo.

La Presidente ha fortemente voluto il titolo “Oggi è già Domani”, che, insieme alle Confapiane di ConfapiD Milano, intende sottolineare come le azioni di oggi influenzino direttamente lo sviluppo futuro. Un messaggio particolarmente rilevante per le imprese del Made in Italy, considerando che il 99% delle aziende operanti in Italia sono PMI, di cui circa il 22% a guida femminile. L’impegno della Confederazione nel sostenere il Made in Italy si riflette anche nell’attività della nostra territoriale della sezione femminile, che prosegue con determinazione il proprio percorso di crescita e supporto alle imprese.



Confapi guida progetto europeo Good3W. Parità di genere e inclusione nel settore del legno



Confapi ha ottenuto un importante riconoscimento a livello europeo con il progetto Good3W, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della call "Supporto al Dialogo Sociale".

L'iniziativa si inserisce nel solco dei risultati positivi raggiunti con il precedente progetto "Good Wood" e rafforza l'impegno su temi sempre più centrali in Europa, come la parità di genere, l'equità retributiva e l'inclusione lavorativa nel settore del legno.

Un comparto che, pur rappresentando una componente significativa del sistema produttivo, è ancora caratterizzato da una forte presenza maschile e da criticità diffuse: limitato accesso delle donne a ruoli di leadership, divari salariali e difficoltà nella conciliazione tra vita professionale e privata. Il progetto "Good3W" intende affrontare queste sfide attraverso il coinvolgimento diretto di imprese, PMI, sindacati e decisori politici, con l'obiettivo di sviluppare strumenti concreti e buone pratiche facilmente replicabili, anche nei processi di contrattazione collettiva.

Lunedì si è svolto il primo incontro tra i partner, un passaggio fondamentale per definire obiettivi, strategie e prossime attività. Il consorzio è composto da cinque organizzazioni di tre Paesi europei: Confapi, in qualità di capofila, Cei-Bois, la Camera di Commercio e dell'Industria della Bulgaria, il sindacato bulgaro Podkrepa e FILLEA CGIL. Grazie a questa collaborazione internazionale, "Good3W" punta a rafforzare il dialogo tra le parti sociali e a promuovere una maggiore partecipazione femminile nel settore, contribuendo allo sviluppo di un modello produttivo più equo, inclusivo e sostenibile.



Aziende Confapi a Forum Economico Europa-America Latina



Confapi, rappresentata dal Direttore Rapporti con i Territori, Andrea Paparo, da Andrea Tiburli, Delegato Unionmeccanica all'internazionalizzazione, ha partecipato al "Forum economico Italia, Europa e America Latina. Prospettive di crescita", svoltosi al Museo del Tessuto di Prato. "Il Forum – spiega Andrea Paparo - rappresenta una preziosa occasione di dialogo e confronto tra le nostre aziende e quelle latinoamericane. Un appuntamento importante per rafforzare le relazioni commerciali nonché per illustrare le opportunità offerte dall'Accordo tra l'Unione Europea e il Mercosur, che entrerà in vigore in via provvisoria il prossimo 1° maggio".

"Si tratta – dice Andrea Tiburli – di un'iniziativa di grande interesse per le aziende di Confapi, un'occasione per valorizzare il dialogo economico tra le due regioni e promuovere nuove opportunità di cooperazione commerciale e industriale.

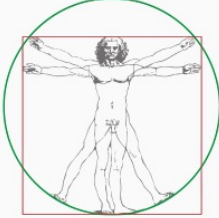
In un momento così delicato a livello internazionale, con due guerre alle porte dell'Europa, l'accordo tra l'Unione europea e il Mercosur rappresenta un punto di svolta nelle relazioni commerciali e occasioni come quella di oggi sono fondamentali per intraprendere o rafforzare gli scambi tra le nostre Pmi e quelle dell'America Latina".

Nella prima parte della giornata si sono svolti incontri B2B tra associazioni, enti e imprenditori latinoamericani e italiani, mentre nel pomeriggio si è svolta la sessione plenaria con interventi di alto profilo istituzionale, aperta dal Segretario generale dell'IILA (Organizzazione Internazionale Italo-Latino-americana), Giorgio Silli, e a cui hanno partecipato il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, esponenti della Commissione Europea, e delle Banche di Sviluppo, alcuni membri di governo dei Paesi dell'America Latina, incluso il Mercosur, e i principali rappresentanti del sistema Italia, tra cui associazioni di categoria e imprese. Nel corso del Forum sono state anche messe le basi per organizzare una missione imprenditoriale di Confapi in occasione della prossima edizione che si terrà a Buenos Aires in autunno.



MIMIT - Giornata del Made in Italy: raggiunti 1000 Marchi Storici e fatturato di 93,6 mld

GIORNATA
NAZIONALE
MADE *in* ITALY



Il Registro Speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale raggiunge quota 1000 iscrizioni, coinvolgendo 780 imprese e generando un volume d'affari complessivo di 93,6 miliardi di euro, con 363.201 addetti. I dati emergono dal rapporto *"L'Italia dei 1000 Marchi Storici di Interesse Nazionale"*, presentato in occasione della Giornata del Made in Italy.

Protagoniste le "4 A" – Agroalimentare, Automazione, Abbigliamento e Arredo – che rappresentano l'81,3% del valore totale (76,1 miliardi di euro), con una forte incidenza dell'agroalimentare (53,7 miliardi). Dal punto di vista territoriale, la Lombardia guida per fatturato (49,1%) e numero di marchi (28,3%), seguita da Veneto (14,2%) e Piemonte (12,9%). In Emilia-Romagna, Veneto e Toscana le "4 A" incidono per circa l'80% sul totale.

Il tessuto produttivo è fortemente manifatturiero (88%), con agroalimentare (44%) e automazione-meccanica (25%) come principali pilastri. Cresce inoltre l'attenzione alla valorizzazione del marchio: il 70% delle imprese lo utilizza nei materiali istituzionali e il 46% sul packaging. Ancora limitato l'uso della dicitura internazionale *Italian Historical Trademark* (25%), ma il 46% delle aziende ne prevede l'adozione in futuro.

L'evento è stato anche occasione per presentare il nuovo strumento finanziario previsto dalla riforma del Fondo Salvaguardia Imprese, a sostegno della competitività e della continuità del sistema produttivo italiano.



Via libera del Parlamento alla conversione in legge DI Pnrr



Via libera definitivo al disegno di legge di conversione del DL PNRR, approvato dal Senato dopo il passaggio alla Camera con voto di fiducia. Il provvedimento (AS 1867) è stato esaminato in Commissione Bilancio a Palazzo Madama, senza conclusione dell'iter, per poi approdare direttamente in Aula, dove il Governo ha posto la questione di fiducia, successivamente approvata.

Nel corso dell'iter parlamentare, la Camera ha inoltre approvato diversi ordini del giorno che impegnano il Governo su alcuni temi rilevanti per il sistema produttivo e le infrastrutture.

Tra le principali indicazioni: per le stazioni appaltanti, si propone di riferire il termine di dieci giorni per l'acquisizione del DURC alla conclusione dei lavori del subappaltatore; si invita a valutare la proroga al 31 dicembre 2027 dei programmi operativi complementari legati alla programmazione UE 2014-2020, per favorire il pieno utilizzo delle risorse; si sollecita il rafforzamento delle misure per la certificazione della parità di genere nelle imprese; si propone di sostenere lo sviluppo del gas rinnovabile, valorizzandone il potenziale produttivo nazionale; si raccomanda l'estensione delle semplificazioni per gli investimenti ferroviari anche agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili connessi alle infrastrutture.

Il provvedimento rappresenta un ulteriore passo nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con misure che puntano a semplificare gli investimenti, rafforzare la sostenibilità e sostenere la competitività del sistema economico.



Bruxelles: verso un nuovo quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per l'energia

La Commissione europea ha avviato una consultazione rivolta agli Stati membri su una proposta di quadro temporaneo di aiuti di Stato, pensato per rispondere agli effetti economici della crisi in Medio Oriente, con particolare attenzione all'aumento dei costi energetici. L'iniziativa punta a individuare strumenti concreti per sostenere i settori maggiormente colpiti dalle tensioni internazionali, tra cui agricoltura, pesca e trasporti su gomma e via mare. Allo stesso tempo, Bruxelles intende intervenire sul CISA, prevedendo modifiche temporanee per ampliare la portata degli aiuti legati al caro energia. Tra le misure allo studio figurano forme di sostegno mirato per le imprese più esposte, con la possibilità di coprire parte degli aumenti dei prezzi di carburanti e fertilizzanti rispetto ai livelli precedenti al 28 febbraio 2026.

Un altro punto centrale riguarda l'incremento dell'intensità massima degli aiuti per i costi dell'elettricità destinati alle industrie ad alta intensità energetica, con un possibile superamento dell'attuale limite del 50% per le imprese energivore.

Le risposte degli Stati membri saranno ora oggetto di valutazione da parte della Commissione, con l'obiettivo di adottare il nuovo quadro temporaneo entro la fine di aprile, in concomitanza con una nuova comunicazione europea sull'energia.

La Presidente Ursula von der Leyen ha inoltre precisato che non è prevista la sospensione del Patto di stabilità, ma piuttosto l'introduzione di misure mirate per affrontare le criticità attuali.

UE. Acciaio, accordo provvisorio contro la sovraccapacità globale



Consiglio e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un nuovo Regolamento volto a contrastare gli effetti negativi della sovraccapacità globale nel mercato dell'acciaio dell'Unione. La misura sostituirà le attuali salvaguardie in scadenza il 30 giugno 2026, introducendo un sistema più restrittivo e mirato per la gestione delle importazioni.

Il nuovo impianto prevede una revisione delle quote di importazione (TRQ – tariff rate quota), con esenzione da dazio fino a 18,3 milioni di tonnellate annue. Oltre tale soglia, scatterà un dazio del 50%, con l'obiettivo di tutelare la competitività dell'industria siderurgica europea. Durante il primo anno di applicazione sarà consentito il riporto trimestrale delle quote non utilizzate; dal secondo anno, la Commissione valuterà caso per caso la possibilità di mantenere questa flessibilità.

Tra le novità più rilevanti figura l'introduzione del principio "melt and pour" come criterio per l'assegnazione delle quote, volto a rafforzare la tracciabilità dell'origine dell'acciaio e a prevenire pratiche elusive. Entro due anni, la Commissione sarà chiamata a valutare un possibile utilizzo più esteso di questo criterio.

L'ambito di applicazione del Regolamento resta in larga parte allineato alle attuali misure di salvaguardia, ma è previsto un meccanismo di revisione rafforzato. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, la Commissione potrà proporre l'estensione ad altri prodotti in acciaio, come tubi, fili e barre forgiate. Ulteriori valutazioni sono previste entro 12 mesi, con particolare attenzione ai prodotti che incorporano quantità significative di acciaio, mentre revisioni successive avranno cadenza biennale. In una dichiarazione congiunta allegata al testo, le istituzioni europee ribadiscono inoltre l'impegno a ridurre le dipendenze economiche dalla Russia.

L'accordo dovrà ora essere formalmente approvato dai rappresentanti degli Stati membri. L'entrata in vigore del Regolamento è prevista per il 1° luglio 2026.



“Aziende Vive” in Sicilia: grande partecipazione per le imprese aperte al pubblico



Si è conclusa con un riscontro positivo l’iniziativa “Aziende Vive”, promossa da Confapi Sicilia per valorizzare il tessuto imprenditoriale dell’isola e raccontare il Made in Italy attraverso i luoghi della produzione. Il progetto, svoltosi dal 13 al 22 aprile in occasione della Giornata del Made in Italy promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha visto numerose aziende aprire le proprie porte al pubblico, offrendo visite guidate e momenti di confronto diretto con imprenditori e lavoratori.

“Dove ci sono le industrie c’è prosperità: sostenerle significa difendere il Made in Italy. Le nostre PMI industriali rappresentano le eccellenze del nostro Paese, espressione autentica del meglio che ogni territorio sa offrire”. Il messaggio del presidente Cristian Camisa, a sostegno dell’iniziativa di Confapi Sicilia “Aziende Vive”. La prima tappa si è tenuta a Modica, alla presenza del vicepresidente con delega al Made in Italy, Corrado Alberto, segnando l’avvio di un percorso che ha coinvolto diverse realtà produttive del territorio siciliano.

L’iniziativa, fortemente voluta dalla presidente di Confapi Sicilia, Dheborra Mirabelli, ha ribadito il ruolo strategico delle piccole e medie imprese nel sistema economico nazionale, mettendo in luce competenze, innovazione e identità locali. “Ringrazio Confapi Nazionale e il presidente Cristian Camisa per il supporto e la condivisione dell’iniziativa. Attraverso ‘Aziende Vive’ – ha affermato Mirabelli –, Confapi Sicilia ribadisce il valore strategico delle PMI nel sistema produttivo nazionale, promuovendo un modello di sviluppo fondato su identità, innovazione e radicamento territoriale”.

Ad accompagnare “Aziende Vive”, una campagna pubblicitaria di affissioni ha contribuito ad ampliare la visibilità dell’evento, favorendo una buona partecipazione di visitatori e appassionati. L’iniziativa si è così confermata come un’importante occasione per avvicinare il pubblico al cuore produttivo della Sicilia, rafforzando il legame tra imprese, territorio e comunità e promuovendo concretamente il valore del Made in Italy.

Paniccia confermato all'unanimità Presidente di Confapi FVG



Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, riunitosi nella serata di lunedì 13 aprile 2026, ha eletto all'unanimità Presidente di CONFAPI FVG l'Imprenditore di SOLARI SPA Massimo Paniccia, confermato alla guida per un nuovo mandato di tre anni.

A seguito dell'elezione, il Presidente ha provveduto a individuare la nuova squadra di Presidenza, nominando i Vicepresidenti, i Componenti di Giunta e il Tesoriere, che lo affiancheranno nell'attività associativa e nella rappresentanza delle Piccole e Medie Industrie.

Una particolare attenzione è stata data nel comporre una Giunta di Presidenza i cui Componenti fossero rappresentativi dei territori di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste in cui opera l'Associazione. I Vicepresidenti nominati sono Elia Bolzan (Friulparchet Srl, Capogruppo Categoria merceologica UNITAL), Denis Durisotto (FAU Trasporti Srl, Capogruppo Categoria merceologica UNIONTRASPORTI), Michele Filippi (DForm Srl, Capogruppo Comitato Provinciale di Pordenone), Sandra Pesle Cosulich (Marlin Srl, Capogruppo Comitato Provinciale Area Giuliana), Marco Simeon (Simeon Srl, Capogruppo categoria merceologica UNIONMECCANICA) ed Ermacora Zuliani (Pre System SpA, Capogruppo categoria merceologica ANIEM). I Vicepresidenti entrano di diritto nella Giunta di Presidenza, assieme agli altri Componenti Chiara Pozzetto (Pozzetto Impianti Srl, Presidente di ConfapiD Donne Imprenditrici CONFAPI FVG), Luca Rossi (Universal E C. Srl, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori), e al Tesoriere Carlo Delser (Dedeco Srl).

Il rinnovo degli organi associativi si inserisce nel percorso di continuità e rafforzamento dell'azione di CONFAPI FVG a sostegno delle PMI regionali, con l'obiettivo di consolidare la rappresentanza del sistema produttivo, di dare continuità al dialogo, già costruttivo, con il tutto il sistema economico, politico, istituzionale.



A Lecco “La piccola impresa che vorrei”: consegnati i progetti



Il futuro dell'impresa prende forma sui banchi di scuola. Con la scadenza dei termini per la consegna degli elaborati, avvenuta sabato 11 aprile, entra nella fase finale la terza edizione del concorso “La piccola impresa che vorrei”, l'iniziativa che vede protagonisti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e i CFP delle province di Lecco e Sondrio.

Il progetto, che consolida una sinergia territoriale sempre più forte, vede quest'anno numeri importanti: 19 classi in gara, per un totale di circa 300 studenti che, affiancati da 19 imprenditori tutor, hanno lavorato fianco a fianco per sviluppare un'idea d'impresa innovativa.

Il compito di valutare i lavori spetta a una giuria d'eccezione, composta dagli imprenditori Guido Baggioli, Alessandro Leidi e Alice Dell'Oca, affiancati da Anna Masciadri (responsabile comunicazione Confapi Lecco Sondrio) e dalla giornalista Katia Sala. In palio un montepremi complessivo di 10.000 euro, destinato all'acquisto di materiale didattico o al finanziamento di attività scolastiche: al 1° classificato andranno 4.000 euro, al 2° classificato 3.000 euro e al 3° classificato 2.000 euro.

L'edizione 2025/26 del concorso si concluderà mercoledì 6 maggio presso la Sala Ticozzi di Lecco, dove verranno proclamati i vincitori. Ospite d'onore della mattinata sarà Marco Riva, figura di spicco del motorsport internazionale ed ex dirigente del reparto corse Yamaha, noto per il suo lavoro al fianco di Valentino Rossi. Riva porterà ai ragazzi la sua testimonianza su cosa significhi eccellenza, gestione del team e innovazione tecnologica.



In Calabria evento infrastrutture e resilienza: le priorità per il futuro del Mezzogiorno



Si è svolto a Paola il confronto promosso da Confapi Calabria dal titolo “Realizzare infrastrutture nel Mezzogiorno”.

A moderare i lavori Francesca Benincasa, che ha guidato un dibattito articolato e concreto, mettendo al centro una visione integrata capace di superare l’approccio emergenziale che troppo spesso caratterizza gli interventi sul territorio.

All’incontro hanno preso parte rappresentanti istituzionali, tecnici ed esponenti del mondo economico e produttivo, tra cui i sindaci Roberto Perrotta (Paola) e Mario Russo (Scalea), il Vicepresidente di Confapi con delega al Sud Francesco Napoli, Paolo Naccarato, già senatore della Repubblica, Fiorella Gallo, Pierluigi Catanzaro, Maurizio De Luca, Ciriaco Riente e il sottosegretario di Stato Luigi Sbarra, cui sono state affidate le conclusioni.

L’iniziativa, promossa su impulso del delegato Confapi per l’area del Tirreno cosentino Carmelo Sansone, ha rappresentato un momento di confronto concreto sulle principali criticità e opportunità legate allo sviluppo infrastrutturale del territorio.

Nel corso del confronto è emersa con chiarezza una priorità condivisa: sostenere concretamente i Comuni, in particolare quelli esposti a fragilità ambientali e criticità strutturali.

I sindaci, primo presidio istituzionale sui territori, non possono essere lasciati soli nell’affrontare rischi sempre più complessi legati all’erosione costiera, al dissesto idrogeologico e alle carenze infrastrutturali.

Altro elemento centrale, sottolineato in maniera unanime, è la necessità di superare definitivamente la logica dell’emergenza, puntando su una pianificazione di lungo periodo capace di coniugare sicurezza del territorio, sviluppo economico e sostenibilità.

La sfida, ora, è tradurre il confronto in azioni concrete, con tempi certi e strumenti efficaci. Il futuro del Mezzogiorno dipende dalla capacità di costruire territori più sicuri, infrastrutture moderne e comunità più resilienti.

Confapi Matera chiede che anche in Basilicata venga introdotto il “reddito di merito”



Lo spopolamento dei paesi lucani e il calo degli iscritti all'Università della Basilicata sono due facce di una stessa medaglia che costituisce un serio problema per un territorio che, già alle prese con storiche carenze, rischia di passare dall'inverno demografico alla desertificazione imprenditoriale. Priva di giovani che vanno a studiare fuori regione e che per la stragrande maggioranza non torneranno, la Basilicata ha bisogno di dedicare maggiore attenzione ai ragazzi, creando le condizioni perché l'emorragia venga quanto meno contenuta.

Massimo De Salvo, Presidente di Confapi Matera e Vicepresidente di Confapi nazionale, ritiene che un piccolo ma significativo segnale possa venire da un'iniziativa che, in sostanza, ricalchi quanto fatto dalla Regione Calabria, dove il Presidente Roberto Occhiuto ha introdotto il “reddito di merito”.

Dal prossimo anno accademico, infatti, tutti gli iscritti alle università della regione riceveranno un sostegno economico di mille euro al mese, da spendere liberamente, purché mantengano una media di voti alta, siano in corso con gli esami e, ovviamente, rimangano a studiare in Calabria. Invitiamo il Presidente Vito Bardi e la Regione Basilicata ad adottare una misura analoga – dichiara De Salvo. Il sostegno agli studenti universitari più meritevoli deve essere inteso come uno stimolo e un incentivo a iscriversi all'Università della Basilicata e a immaginare il proprio futuro qui, nella terra d'origine, dove metteranno a frutto le proprie competenze arricchendo il territorio di professionalità. Ovviamente il reddito di merito non è sufficiente a evitare lo spopolamento e il calo di iscrizioni; occorre, infatti, creare le condizioni perché i nostri giovani possano sia studiare che lavorare in Basilicata.

Quindi, da un lato arricchire l'offerta formativa e qualificare maggiormente l'ateneo lucano, dall'altro creare le opportunità di lavorare in loco, dall'altro ancora costruire un ecosistema sociale, prima che economico, che permetta di viverci sempre meglio.



Bandi E.B.M. per lavoratori e aziende

A partire dal 15 maggio 2026 i figli delle lavoratrici e dei lavoratori, dipendenti delle aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica Confapi PMI ed in regola con i versamenti ad E.B.M., nonché gli studenti lavoratori, potranno partecipare alla selezione Bando per l'assegnazione di 102 Borse di Studio, per la Frequenza ai Corsi di Laurea per l'anno 2025/2026, del valore di € 2.500 ciascuna. Il testo del Bando sarà a breve disponibile nella sezione Bandi.

Le domande potranno essere presentate sino al termine ultimo del 15 luglio 2026.

Si informa inoltre che dal 1° aprile E.B.M. ha stato inoltre deliberato il [BANDO STRAORDINARIO EMERGENZA ALLUVIONE 2026 Calabria, Sardegna e Sicilia](#) a sostegno delle Aziende e delle Lavoratrici e Lavoratori duramente colpiti dall'alluvione che, a partire dallo scorso 18 gennaio, ha interessato vaste zone delle suddette Regioni.

Le domande potranno essere presentate sino al termine ultimo del 31 luglio 2026.

Si informa iSi ricorda inoltre alle Aziende che sono attivi fino al 31 dicembre 2026 i Bandi O.P.N.M. [Bando Break Formativi 2026](#) e [Bando per Formazione sulla Sostenibilità 2026](#).

E.B.M. ed EBM Salute presenti al Festival del Lavoro 2026

EBM Salute ed E.B.M., anche per il 2026, saranno presenti in qualità di sponsor alla XVII Edizione del Festival del Lavoro che avrà luogo dal 21 al 23 maggio, presso il Centro Congressi La Nuvola a Roma. L'evento, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, quest'anno avrà titolo: "Le Nuove Sfide del Lavoro".

Nel dibattito sulle politiche e sugli strumenti necessari per costruire un nuovo patto sociale centrato sulla persona, verranno coinvolti tutti i protagonisti di riferimento: ministri, parlamentari, istituzioni, professionisti, lavoratori, accademici, studenti e rappresentanti della società civile. Lo staff EBM Salute ed E.B.M. sarà lieto di accogliervi presso lo stand n.54 per illustrare le attività e le prestazioni che il Fondo e l'Ente mettono a disposizione delle Aziende, delle Lavoratrici e dei Lavoratori aderenti.

Al seguente [link](#) il video di saluto del Vice Presidente di EBM Salute Francesco Napoli e della Presidente di E.B.M. Giovanna Petrasso. Per aggiornamenti e modalità di registrazione consultare il seguente [link](#)



Enfea ed Enfea Salute partecipano al Festival del Lavoro 2026

Enfea ed Enfea Salute parteciperanno in qualità di sponsor alla XVII edizione del Festival del Lavoro, in programma dal 21 al 23 maggio presso il Centro Congressi La Nuvola di Roma.

L'evento, organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi, avrà come titolo per l'edizione 2026: "Le nuove sfide del lavoro".



Webinar FAPI-CONFAPI. Aggiornamenti normativi e nuove prospettive per la formazione

Aggiornamenti normativi, modalità di accesso ai finanziamenti e opportunità offerte dal nuovo quadro regolatorio per gli Enti bilaterali e i Fondi Paritetici Interprofessionali sono stati al centro del webinar "Strategie e prospettive del Fondo FAPI - Fondo Formazione Piccole e Medie Imprese", ultimo appuntamento del ciclo di incontri dedicato alla presentazione del sistema della bilateralità di Confapi, promosso congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil.

L'iniziativa, rivolta ai direttori delle associazioni del Sistema Confapi e agli uffici formazione, ha registrato un'ampia partecipazione, con oltre 80 collegamenti da tutto il territorio nazionale, a conferma del forte interesse verso le tematiche trattate e della necessità di un aggiornamento puntuale alla luce delle più recenti novità normative. Nel corso del webinar sono state approfondite in particolare le nuove Linee guida per i Fondi Paritetici Interprofessionali di cui al Decreto Direttoriale n. 8 del 9 gennaio 2026, nonché le principali modifiche introdotte dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 115 del 9 luglio 2024, recante la disciplina dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

I lavori sono stati moderati dal Direttore Affari legislativi e istituzionali, Stefania Multari, che ha inoltre aggiornato i partecipanti in merito



all'attività svolta da Confapi nell'ambito della stesura delle nuove Linee guida. In tale contesto, Confapi ha partecipato inoltre a due incontri presso il Ministero del Lavoro, contribuendo con osservazioni e pareri tecnici alla loro attuale definizione.

A seguire, il presidente del FAPI, Marco Tenaglia, oltre a introdurre i lavori, ha evidenziato il ruolo del Fondo Formazione PMI quale strumento strategico a supporto della competitività delle imprese, sottolineando l'importanza della sua diffusione anche attraverso l'impegno delle associazioni territoriali.

Successivamente, il direttore del FAPI, Bruno Di Pietro, ha fornito un aggiornamento puntuale sul regolamento per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e sulle nuove Linee guida per i Fondi Paritetici Interprofessionali, soffermandosi in particolare sui criteri di gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, sulle modalità di programmazione, presentazione e valutazione dei piani formativi, nonché sugli aggiornamenti procedurali e sugli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari e attuatori.

Ampio spazio è stato infine dedicato ai sistemi di controllo, monitoraggio e rendicontazione. Le conclusioni sono state affidate al vicepresidente nazionale Luigi Pino, che ha evidenziato il ruolo strategico del territorio e dei direttori nello sviluppo del FAPI, nel coinvolgimento delle imprese e nella fornitura di risposte concrete.

CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto

Direttore responsabile:
Antonio Savarese

Redazione:

Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Sara Bonomini
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Alessandro Danese

Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

